

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
(LEGGE N. 190/2012)**

Determinazione del 23 dicembre 2014

Oggetto: individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione ex articolo 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza di Sviluppo Toscana 2014-2016.

Allegati:

all A) PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RELATIVI ALLEGATI di SVILUPPO  
TOSCANA 2014-2016;

*Atto soggetto a pubblicazione sul sito di SVILUPPO TOSCANA nella sezione "Amministrazione trasparente"*

## L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la legge regionale n.28/2008 istitutiva di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Considerato che Sviluppo Toscana, società totalmente partecipata dalla Regione Toscana, è interessata limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, alle disposizioni dell'art.1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 124 del 11 Giugno 2012 con il quale il sottoscritto è stato nominato Amministratore Unico di Sviluppo Toscana;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e in particolare l'art. 1, commi 5, 8 e 60, ai sensi del quale occorre, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", attuativi della legge 190/2012;

Considerata la necessità di individuare il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, e ritenuto di far coincidere tale soggetto con quello chiamato a svolgere le funzioni di responsabile per la trasparenza;

Considerato che il comma 7 dell'art. 1 della l. 190/2012 stabilisce che il responsabile della prevenzione della corruzione deve essere individuato dall'organo di indirizzo politico "*di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio*";

Considerato, altresì, che l'attuale organizzazione societaria non prevede figure dirigenziali in posizione apicale, oltre a quella dell'Amministratore Unico che svolge anche il ruolo di Direttore Generale;

Ritenuto, pertanto, di individuare nella figura del Direttore Generale – Orazio Figura - il **Responsabile per la prevenzione della corruzione, della Trasparenza e dell'integrità** (R.P.C.T.) in quanto soggetto più idoneo a svolgere le relative funzioni e competenze (elencate nell'allegato A al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale) che richiedono l'esame ed il monitoraggio attento dell'intera attività amministrativa della Società;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 recante il Piano Nazionale Anticorruzione, approvata dalla CIVIT, divenuta Autorità Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), a seguito dell'art. 5 del decreto legge del 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Considerate le indicazioni fornite nel suddetto Piano Nazionale Anticorruzione per la redazione e la diffusione del piano triennale di prevenzione della corruzione e considerato, in particolare, che l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti devono essere adeguatamente pubblicizzati sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore, agendo analogamente in occasione della prima assunzione in servizio dei dipendenti;

Ritenuto necessario approvare ed adottare il **Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza di Sviluppo Toscana 2014-2016 (nel seguito Piano)** elaborato in prima stesura dall'Amministratore Unico, sulla base delle disposizioni della Legge 190/2012, (allegato A al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale). In particolare si specifica che il Piano:

- Si caratterizza come strumento generale di prevenzione e di diffusione dell'etica, volto all'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento dell'etica, evitando illeciti e comportamenti che possano adombrare la correttezza e la trasparenza nell'ambito delle attività svolte dalla Società;
- È uno strumento dinamico, a formazione progressiva, essendo modificabile anche in corso dell'anno, su proposta della R.P.C.T. che, qualora siano accertate significative violazioni delle

prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nell'attività della Società ne proporrà la modifica;

Visto il **Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-2016** e, in allegato allo stesso, il relativo **Piano per la Trasparenza e l'Integrità**,

#### DETERMINA

1. di approvare il **Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-2016 e, in allegato allo stesso, il relativo Piano per la Trasparenza e l'Integrità**;
2. di individuare quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, della Trasparenza e dell'integrità (R.P.C.T.), il Direttore Generale, i cui compiti e funzioni sono previsti dalla normativa vigente;
3. di disporre che tutti i Responsabili di Sviluppo Toscana siano tenuti a fornire al R.P.C.T. il supporto tecnico che verrà loro richiesto nei tempi e con le modalità definite dal medesimo;
4. di adottare il "Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-2016 e, in allegato allo stesso, il relativo Piano per la Trasparenza e l'Integrità", allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di disporre che tutti i Responsabili di Sviluppo Toscana siano tenuti ad osservare e attuare quanto previsto dal Piano, allegato A) del presente decreto;
6. di dare ampia diffusione e informazione a tutto il personale del Piano, in particolare dando adeguata pubblicità e informazione sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore, agendo analogamente in occasione della prima assunzione in servizio dei dipendenti;
7. di trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica copia del piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2014-2016 entro 30 giorni dalla relativa adozione.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all'indirizzo [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Amministratore Unico

(Dr. Orazio Figura)